



CITTÀ DI MONDRAGONE

PROVINCIA DI CASERTA

Medaglia d'Oro al Merito Civile

Al Prefetto Della Provincia di Caserta
Dott. Ruberto Raffaele

p.c.

Al Questore

Al Comando Provinciale dei Carabinieri

Al Comando Provinciale della Guardia di Finanza

Al Comando dei Carabinieri di Mondragone

Alla Guardia di finanza di Mondragone

Al Comando Polizia Municipale di Mondragone

Oggetto: richiesta dispiegamento straordinario forze ordine per contrastare gravissimi episodi di illegalità e per ripristinare ordine pubblico a MONDRAGONE Parco Cirio

In qualità di primo cittadino della comunità, che ho l'onore ed il privilegio di rappresentare e già all'indomani del mio insediamento, ho avvertito forte la necessità di coinvolgere tutti i livelli istituzionali preposti alla tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza al fine di affrontare con forza ed efficacia le criticità afferenti alla sicurezza urbana e alla legalità.

Le problematiche legate alla oggettiva impossibilità di gestire, con i soli strumenti a disposizione dell'amministrazione, il complesso quadro socio-ambientale che condiziona ormai da anni la vivibilità della città, con conseguente



CITTÀ DI MONDRAGONE

PROVINCIA DI CASERTA

Medaglia d'Oro al Merito Civile

e diffusa percezione di un senso di insicurezza e abbandono in larghi strati della società civile, meritano una rinnovata e peculiare attenzione.

La recrudescenza di eventi delinquenziali ed aggressioni che vedono protagonisti cittadini bulgari stabilmente o temporaneamente residenti a Mondragone reclama un risposta ed uno sforzo congiunto: attività commerciali, imprese e cittadini chiedono ogni giorno di più di fare appello a tutte le forze Istituzionali affinché si argini il dilagare di tali episodi e, più in generale, si affronti il tema della cronica condizione di degrado urbano che affligge diversi quartieri. Oltre ai singoli episodi di violenza urbana dei quali purtroppo leggiamo quotidianamente sui giornali, si assiste infatti alla diffusione capillare di comportamenti contrari alla civile convivenza ed al decoro cittadino.

Come già rappresentato nella nota precedente la comunità bulgara presente nella città di Mondragone è costituita da circa 1.200 persone, di cui solo 720 regolarmente censite. Risiede per la maggior parte nei palazzi Cirio, siti in Viale Margherita. Detti palazzi rappresentano per molti di essi un dormitorio, atteso che durante la giornata svolgono attività lavorativa nei comuni limitrofi. Essendo la comunità bulgara di matrice matriarcale, solo le donne lavorano, mentre gli uomini sono dediti bivaccare e svolgere attività illecite.

I palazzi di Cirio sono una fonte di approvvigionamento per il caporalato, sono diventati un vero e proprio ghetto, con difficoltà da parte delle forze di polizia municipale presenti nel territorio di accedervi. Infatti l'accesso ai vari piani è reso impossibile dall'installazione di inferriate che delimitano l'ingresso dal pianerottolo ai corridoi che portavano ai diversi appartamenti. Inoltre, nei suddetti alloggi è stata registrata (e anche di recente denunciata) la presenza di un numero eccessivo di persone, in alcuni casi 25/30 per appartamento, in condizioni igienico-sanitarie a dir poco precarie ed in violazione del Decreto Ministeriale del 05 luglio 1975. La situazione è resa più difficile dall'assenza totale di integrazione con la comunità locale e con l'adozione di comportamenti contrari alla morale pubblica e al rispetto del vivere civile. Non isolati sono i casi in cui gli stessi fanno i propri bisogni per strada, rompono bottiglie di birra e sporcano il territorio. La mancanza di integrazione ha generato e continua a generare tensioni e paure da parte dei residenti, i quali preferiscono non frequentare la zona, al fine di evitare scontri, con evidenti ripercussioni sulle attività commerciali ivi presenti.



CITTÀ DI MONDRAGONE

PROVINCIA DI CASERTA

Medaglia d' Oro al Merito Civile

Negli ultimi giorni la comunità bulgara si è resa protagonista di numerose e ripetute aggressioni a danno sia di connazionali che di cittadini italiani di cui un episodio, particolarmente allarmante e sintomatico della gravità della situazione, nei confronti di un bambino Down.

L'Amministrazione Comunale al fine di arginare il fenomeno e di ripristinare l'ordine pubblico e la sicurezza ha adottato l'ordinanza n. 15 del 07 maggio 2017 al fine di contrastare il sovraffollamento, prevedendo l'applicazione nei confronti del locatore, proprietario o locatario dell'immobile la sanzione amministrativa pecuniaria da 50 a 250 Euro per ogni persona in eccedenza rispetto ai parametri indicati dal D.M. del 05.07. 1975, oltre al sequestro di cui all'art. 13 della legge n. 689/1981. Inoltre, sempre al fine di affrontare e risolvere la grave problematica, l'amministrazione sta lavorando alla predisposizione del Daspo urbano al fine di contrastare il bivacco e sanzionare chi viene trovato in stato di ubriachezza o compie atti contrari alla decenza.

L'Amministrazione Comunale pur registrando una collaborazione da parte dei cittadini, in modo particolare quelli residenti nella zona interessata, è conscia che con il solo ausilio della Polizia Municipale (che negli ultimi mesi ha fortemente intensificati i controlli in loco e sanzionato in maniera massiccia i trasgressori) e degli altri pochi strumenti a propria disposizione, non è in grado di fronteggiare il fenomeno. Numerose sono le denunce prevenute da parte dei cittadini dalle quali si registra una sempre maggiore sfiducia nelle istituzioni tutte e la percezione di una assenza totale dello stato; forte è la richiesta di un intervento da parte delle istituzioni superiori (valutando la possibilità di prevedere un'azione dell'esercito) che in sinergia con quelle locali affrontino e risolvano la problematica, che ormai, da diversi anni attanaglia il territorio Mondragonese.

Si ritiene pertanto urgente la valutazione del ricorso a misure straordinarie e provvedimenti di Ordine Pubblico per rafforzare il presidio del territorio al fine della efficace repressione delle attività illegali in genere e dell'attuazione del principio che *"la sicurezza è un bene comune"* se la sicurezza integrata è per definizione normativa *"l'insieme degli interventi assicurati dallo Stato, Regioni ed enti locali al fine di concorrere alla promozione e all'attuazione di un sistema unitario e integrato di sicurezza con la finalità del benessere delle comunità territoriali"* e la sicurezza urbana è il *"bene pubblico che afferisce alla vivibilità e al decoro della città da perseguire anche attraverso interventi di riqualificazione"*



CITTÀ DI MONDRAGONE

PROVINCIA DI CASERTA

Medaglia d'Oro al Merito Civile

delle aree degradate, l'eliminazione dei fattori di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, la promozione del rispetto della legalità e l'affermazione di più elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile, cui concorrono prioritariamente, anche con interventi integrati, lo Stato e gli enti territoriali" non si può prescindere dalla collaborazione tra più livelli istituzionali, anche attuando veri e propri patti per la sicurezza urbana tra il Prefetto ed il Sindaco.

Per i motivi su esposti le chiedo di valutare l'opportunità disporre con urgenza il dispiegamento straordinario di forze dell'ordine (o dell'esercito) nel parco Cirio del comune di MONDRAGONE convocando al contempo il Comitato per la sicurezza al fine di predisporre una strategia complessiva volta a rafforzare la presenza dello Stato sul territorio e, di conseguenza, la fiducia nelle istituzioni nonché al fine di evitare chi si diffonda l'idea errata ed aberrante della "giustizia fai da te" nell'altrettanta erronea convinzione che lo Stato che non c'è.

Certo di un sensibile riscontro le porgo distinti saluti.

Dott. 
// Sindaco

